Anno 56 - Numero 303
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 25-26 Dicembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0,60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Nebi) L. 3 — Tasse gov. in più.

Prezioso regalo dell'anno nuovo

La soppressione dell'Ufficio Centrale

Sotto questo titolo il «Popolo Romano» pubblica la seguente nota:

«Il «Giornale di Udine» ce l'ha con l'ufficio Centrale delle nuove provincie che vorrebbe soppresso.

E tira a palle infocate contro l'ufficio oltre che contro il sen. Salata. Reclamando l'immediato scioglimento dell'ufficio Centrale e la «devoluzione» delle pratiche riguardanti le nuove provincie «ai competenti vari dicasteri».

Ecco: noi non siamo sospetti di eccessiva tenerezza verso l'ufficio Speciale delle nuove provincie, sopratutto per determinati atteggiamenti «centralistici» che esso ha assunti, tanto per fare onore alla dicitura di cui si fregia sulla carta intestata: ma.... non siamo d'accordo con il confratello veneto.

E per due motivi:

1. Perchè i «competenti» ministeri non capiscono un fico secchissimo delle questioni «complesse» delle nuove provincie;

2. Perchè, decisi fautori dell'autonomia regionale come siamo, riteniamo che nonostante quei tali atteggiamenti «centralisti» assunti in diverse circostanze dall'ufficio centrale la sua esitenza valga a conservare la spiccata fisonomia autonomistica alle nuove regioni, non solo, ma nel fatto serva ad impedire che più oltre l'accerchiamento burocratico e accentratore avvolga la Venezia Giulia e Tridentina, appunto in grazia della sua autonomia dai «competenti dicasteri».

D'accordo che l'ufficio speciale deve sparire, e con esso magari la «Consulta» centrale di recente formazione, ma perchè i due istituti siano sostituiti dalla ricostituzione delle vecchie Diete regionali con i loro poteri.

E questo è il voto concorde dei nuovi nostri concittadini, le cui idee in proposito il «Giornale di Udine» dovrebbe pur conoscere, per lo meno per effetto della vicinanza geografica.

Senza contare che il «Giornale di Udine», nell'interesse della sua regione, anzichè opporsi a quello delle nuove provincie, dovrebbe chiedere a gran voce l'autonomia per il vecchio Veneto.

Il quale in oltre mezzo secolo di regime accentratore non ha proprio nullo guadagnato. E il Cadore e il Friuli ne sanno specialmente qualcosa».

Rispondiamo:

Non è vero che il vecchio Veneto non ha guadagnato nulla in 50 anni di regime accentratore. Ha guadagnato moltissimo: per dire solo del Friuli la sua popolazione è quasi raddoppiata e quella della sua capitale da circa 20 mila abitanti che aveva nel 1866 è salita a 60 mila. Non parliamo dello sviluppo industriale e agrario, di quest'ultimo specialmente che era alla vigilia della guerra divenuto mirabile e ci era invidiato. — Tutto ciò potemmo fare, malgrado il regime accentratore, del quale — ora che è tornata di moda l'autonomia — si rilevano solo i malanni, che non sono pochi certamente, ma non i vantaggi che sono pur notevoli.

L'aspra svalutazione del regime accentratore del Regno d'Italia trova in qualche giornale della capitale un rincalzo nelle note apologetiche dell'autonomia regionale dell'ex impero austriaco. Ciò non è serio, nè prudente. E ciò deve finire.

Il tentativo fatto dal senatore Salata per combinare gli ordinamenti del defunto impero con quelli della nostra monarchia ha dato i risultati più tristi; ma della situazione caotica e del largo profondo malcontento delle popolazioni, il sen. Salata e i suoi accoliti fanno dare la colpa alle leggi italiane che da lui non sono state applicate che in parte e male, non avendo egli di esse piena conoscenza. Egli sta giuocando la sua ultima carta per prolungare un esperimento che, se dovesse durare ancora un poco, diventerebbe disastroso.

E confidiamo che perderà la partita.

Col primo di gennaio l'amministrazione delle provincie giuliane viene assunta dai competenti vari dicasteri. L'Ufficio centrale non ha più ragione di esistere. E fa bene il «Popolo romano» reclamandone con noi l'immediato scioglimento.

Un ladro famoso fatto arrestare

DA UNA SIGNORA

ROMA, 24, notte - per telefono — Oggi sul treno di Torino presso la stazione di Roma è stato tratto in arresto tale Cirino Armati già da tempo ricercato dalla polizia.

L'Armati fu potuto arrestare in treno essendo stato riconosciuto da una signora che viaggiava nello stesso scompartimento e che ha asserito che l'individuo era quello stesso ricercato dal principato di Monaco che aveva posto su di lui una taglia di 10 mila lire per truffe compiute al Casino di Montecarlo in danno di giocatori.

Il Congresso nazionalista

ROMA, 24. (notte - per telefono) — La giunta esecutiva della associazione nazionalista ha fissato la data del congresso nazionalista, che si terrà a Bologna, nei giorni 30-31 gennaio.

Deputato derubato dell'impermeabile

A... MONTECITORIO

ROMA, 24. (notte - per telefono) — L'«Avanti» dice che l'on. Gavina ha denunciato ai questori della Camera di non aver più trovato il suo impermeabile che aveva depositato sopra una sedia in una sala di Montecitorio. Nelle tasche vi erano carte e documenti e tra l'altro un vaglia per 500 lire.

Il gen. Badoglio caduto da cavallo

ROMA, 24. (notte - per telefono) — Nell'ultimo convegno di caccia alla volpe presso il monte Migliore fuori porta S. Paolo il generale Badoglio cadde da cavallo riportando una contusione alla gamba per la quale fu costretto ad abbandonare la caccia e ricoverarsi in casa.

La Deputazione Provinc.

NELLA VENEZIA TRIDENTINA

TRENTO, 24. — Oggi il Commissario generale civile per la Venezia tridentina, on. senatore Credaro, insedia la Giunta provinciale straordinaria che rimarrà in carica fino alle elezioni provinciali. Essa è composto di dieci membri, sotto la presidenza del senatore on. Conci, commissario straordinario provinciale. Dei sei membri, quattro son trentini e due tedeschi, scelti nelle liste nominative che sono state richieste ai vari partiti politici della regione.

Il «Deutscher Verband» aveva proposto tre candidati,... due clericali e uno liberale, ma soltanto uno di questi è stato nominato membro della Giunta, e precisamente il sindaco Granel di Maya Bassa (Merano), persona di spiccate tendenze conciliative e fautore della pacificazione fra gli elementi italiani e tedeschi. Il «Deutscher Verband» protestò presso il gabinetto di Roma per tale nomina diffidando d'altra parte il Granel di non accettare l'incarico e ciò perchè la Lega Tedesca desiderava che al suo posto fosse chiamato un assessore dello stesso comune di Maya Bassa, certo Hartmann, noto per i suoi sentimenti di ostilità verso lo Stato italiano e che obbedendo agli ordine del «Deutscher Verband» si era allontanato dal comune in occasione della visita dei Sovrani.

La convocazione del Senato

ROMA, 24 — Il senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì ventotto dicembre 1921, alle ore 15, col seguente ordine del giorno: 1. Interrogazioni — 2. Proroga esercizio provvisorio — 3. Indennità caro-viveri impiegati, provincie e Comune, e progetti minori.

Un colloquio con l'on. Bonomi

per la libertà di stampa

ROMA, 23. — La Federazione Nazionale della stampa italiana comunica: Oggi il presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha ricevuto l'on. Barzilai presidente dell'Associazione della stampa periodica italiana e la rappresentanza del Comitato direttivo della Federazione, composta di Meoni, consigliere delegato, Andriulli, Bruccoleri, Cassola, Ferrari, Biadene segretario, i quali gli presentarono e illustarono gli ordini del giorno approvati nell'ultima adunanza del Consiglio generale della Federazione, riguardanti la libertà di stampa, gli uffici di stampa all'estero ed il riposo festivo dei giornali. L'on. Bonomi espose i criteri seguiti dal governo per la tutela degli organismi di stampa e promise di tenersi in rapporto con la Federazione della stampa per il raggiungimento degli scopi comuni. Comunicò le basi di un progetto per la costituzione ed il funzionamento di un ufficio stampa, anche per quanto si riferisce ai rapporti dell'Italia con l'estero, e infine diede i maggiori affidamenti per la più rigorosa applicazione della legge sul riposo festivo.

La convenzione col Brasile

approvata dal Cons. dell'emigraz.

ROMA, 21. — Il Consiglio Superiore della emigrazione durante la riunioni, che ha tenuto nei giorni scorsi ha esaminato e discusso a lungo durante la recente convenzione firmata col Brasile ed ha approvato alla unanimità un ordine del giorno presentato dagli on. Turati, Beltoni, Gabrini, Iarni e Rossi Luigi col quale dà parere favorevole alla convenzione stessa, che rinsoldando i vincoli di amicizia e le buone relazioni fra i due paesi apre la strada ad ulteriori e più precise pattuizioni di lavoro, invita il commissariato a perseverare nell'azione di vigilanza fin qui spiegata diretta a regolare l'esodo dei nostri lavoratori e ad impedirlo se arbitrariamente stimulato.

La legge italiana sulla stampa

entra finalmente in vigore nelle nuove provincie

ROMA, 23. — Con decreto reale del 22 corr., in corso di pubblicazione, è fissata al primo aprile p. v. l'entrata in vigore nelle nuove provincie del Regno del codice penale, del codice di procedura penale, delle altre leggi penali e della legge sulla stampa, ivi pubblicato con i regi decreti 10 a 23 giugno 1921. Il sequestro preventivo dei giornali consentito dalla legge austriaca, è fatto cessare col primo gennaio.

La riconoscenza degli ungheresi

e della città di Oedenburg

BUDAPEST, 24. — La stampa ungherese commentando i risultati del recente plebiscito di Oedenburg pone in rilievo con parole di viva riconoscenza la parte avuta dall'Italia nelle trattative che hanno condotto alla stipulazione dell'accordo di Venezia. Il «Pester Lloyd» scrive: «Grazie al leale atteggiamento dell'Italia l'accordo di Venezia ha permesso il plebiscito sia pure in piccola parte dei comitati occidentali.

A Oedenburg è stata tenuta una solenne commemorazione dantesca per esprimere così la riconoscenza e la ammirazione della città per la nazione italiana.

La conferenza dei ministri degli esteri

per gli affari d'Oriente

LONDRA, 23. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione: — La data alla quale i ministri degli affari esteri di Gran Bretagna, Italia e Francia si riuniranno nel mese prossimo a Parigi per discutere il problema del prossimo oriente dipenderà necessariamente dalla durata della conferenza che sta per aprirsi a Cannes verso il 8 gennaio. Tuttavia si giudica nei circoli bene informati che questa riunione avrà luogo verso il 12 gennaio. Non è probabile che i rappresentanti della Turchia e della Grecia siano convocati a questa conferenza dei tre governi alleati che conoscono perfettamente il contegno del governo greco e turco. Se i ministri degli affari esteri possono giungere a Parigi ad una decisione ferma, questa sarà comunicata a una assemblea del Consiglio Supremo convocato a questo riguardo. Poi dopo un maturo esame il consiglio supremo farà conoscere ai governi greco e turco le decisioni che saranno state prese.

La riunione del Consiglio Supremo

LONDRA, 24. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione: Le disposizioni per la riunione del consiglio supremo a Cannes non sono ancora state fissate in tutti i loro particolari. Tuttavia Lloyd George deve partire lunedì prossimo per il Mezzodì della Francia accompagnato dal suo segretario e dal suo seguito e si recherà nella villa dove il presidente del consiglio inglese conta di ritrovarsi per qualche giorno prima della apertura dei lavori del consiglio supremo. Due giorni dopo il cancelliere dello scacchiere si recherà poi a Cannes. La maggior parte della missione britannica partirebbe il 2 gennaio pel Mezzogiorno della Francia e giungerebbe a Cannes il 4 gennaio. Vi sarà probabilmente qualche conversazione preliminare fra Briand e Lloyd George prima della riunione del Consiglio Supremo, che si riunirà probabilmente il 6 e si prolungherà finchè Briand sarà costretto far ritorno a Parigi per partecipare alla conferenza dei Ministri alleati degli affari esteri che si aprirà il 12 gennaio e durerà da otto a dieci giorni. Si attende che Lloyd George sia di ritorno a Londra verso il 10 gennaio. Si assicura che una nuova conferenza potrà avere luogo ulteriormente per occuparsi delle dimissioni della riunione di Parigi.

La via crucis di un'ambasciata

LA COMMISSIONE DEL SENATO rifiuta i fondi al Vaticano

PARIGI, 23. — Oggi si è riunita la Commissione senatoriale per le finanze. Sono intervenuti alla riunione il Presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze i quali hanno riferito circa i crediti per l'ambasciata presso il Vaticano, per la propaganda dell'ufficio per la stampa ed informazioni del Ministero degli esteri e per la Siria. Briand ha vivamente insistito per il mantenimento dei crediti per l'ambasciata presso il Vaticano ed ha affermato che se la commissione persistesse nella sua opposizione, porebbe la questione di fiducia. La Commissione ha stabilito con 14 voti contro 12 di mantenere la decisione di non iscrivere nel progetto di bilancio per gli affari esteri i crediti per l'ambasciata presso il Vaticano; per i crediti della Siria ha conservato la cifra di venti milioni, approvata dalla Camera e per i crediti per la propaganda, ha approvato a grande maggioranza la riduzione da diciotto a cinque milioni.

Una proposta francese

per il tonnellaggio dei sottomarini

LONDRA, 23. — L'Agenzia Reuter riceve da Washington: La delegazione francese ha suggerito al Comitato navale che il tonnellaggio dei sottomarini concessi a tutte le potenze navali debba essere di 90 mila tonnellate. Tuttavia nessuna richiesta formale per un tonnellaggio simile è stata fatta dalla Francia. La cifra di 90 mila tonnellate, è quella proposta prima da Hughes per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Il Comitato non ha preso nessuna decisione e si è aggiornato sino a sabato mattina.

PARIGI, 24. — L'«Agenzia Havas» riceve da Washington: Sembra che la situazione in quanto concerne le rivendicazioni della Francia entri in una fase favorevole e le istruzioni giunte ora da Parigi approvao la posizione presa dalla delegazione francese. Le informazioni raccolte da varie parti lasciano pensare che la Francia riceverà come grandi unità e come sottomarini un tonnellaggio molto vicino a quello che aveva domandato. La Gran Bretagna si è dimostrata contraria ai sottomarini ma è isolata nel suo parere sulla questione e la Francia si trova d'accordo in linea di massima con tre altre delegazioni.

La grazia a Debs

WASHINGTON, 24. — Il presidente Harding ha graziato il socialista Eugenio Debs condannato nel 1918 a 10 anni di prigione per essersi opposto alla esecuzione della legge sul servizio militare obbligatorio. E' noto che Debs fu candidato socialista alla presidenza degli Stati Uniti durante la ultima campagna elettorale terminata con la elezione di Harding.

Venti milioni di dollari

per la carestia in Russia

WASHINGTON, 23. — Il presidente Harding ha promulgata la legge che apre un credito di venti milioni di dollari per la carestia in Russia. — Questi denari sono disponibili subito.

Una rivolta nel Messico

LONDRA, 23. — La legazione del Messico smentisce la voce secondo la quale una repubblica soviettistica sia stata costituita nello Stato di Peubla. Questa voce sarebbe stata originata dal fatto che si è verificata una sommossa fra gli operai licenziati da una officina, sommossa che è stata prontamente soppressa dalle autorità.

Von Iagow fuggì dalla prigionia

e riparò in Olanda

PARIGI, 23. — Il «Matin» riceve da Amsterdam che von Iagow condannato a 5 anni di reclusione dall'Alta Corte di Lipsia è fuggito dalla fortezza nella quale era internato ed è riuscito a traversare la frontiera olandese.

Lloyd George per la rinascita

ECONOMICA DELL'EUROPA

LONDRA, 23. — Lloyd George ha conferito stamane a Doning Street con parecchie notabilità del mondo finanziario e commerciale. Chamberlain, Sir Robert Horne e Sir Worthington Evans assistevano a questa conferenza. La discussione si è svolta sulla situazione economica dell'Europa e sui provvedimenti che dovrebbero essere presi per la sua ricostruzione. Lloyd George resterà forse a Londra durante le vacanze di Natale per continuare questa discussione.

I NUMERI DEL LOTTO

strazione del 23 dicembre

BARI	33	30	81	46	76
FIRENZE	65	47	11	35	62
MILANO	25	38	19	55	37
NAPOLI	61	59	19	89	74
PALERMO	23	68	83	10	57
ROMA	7	2	67	60	70
TORINO	15	49	75	17	57
VENEZIA	41	57	2	71	33

MODIFICAZIONI IMPORTANTI DELL'IMPOSTA SUL PATRIMONIO

ROMA, 23. — Il ministro delle finanze on. Soleri ha presentato alla Camera un disegno di legge che apporta notevoli modificazioni al decreto legge (Schanzer) 22 aprile 1920 n. 495, che modificava a sua volta l'originario decreto legge (Tedesco) 24 novembre 1919 n. 2169, istitutivo dell'imposta straordinaria sul patrimonio e ciò coll'intento di migliorare le modalità del sistema per agevolare la applicazione del tributo, rendendolo più equo più perequato e meglio sopportabile per i contribuenti. Il carattere dell'imposta non è affatto mutato; esso resta quale era, un tributo personale sintetico che colpisce con aliquote progressive la ricchezza consolidata esistente al primo gennaio 1920 sempre che trattivi di patrimonio di valore maggiore a lire 50 mila.

I beni all'estero

Con una prima modificazione del decreto accogliendo una interpretazione equitativa già data in via amministrativa esplicitamente si dichiara che i cittadini italiani, oltre che dovere la imposta patrimoniale per tutti i beni posseduti in Italia la debbono anche per quei beni posseduti all'estero che risultino acquistati mediante esportazione di capitali dal Regno dopo il 1.o agosto 1914. Resta così ben chiaro che ogni ricchezza costituita all'estero col proprio lavoro da cittadini emigranti che conservano l'orgoglio di chiamarsi italiani, non dovrà sopportare il peso del tributo patrimoniale.

In rapporto alla valutazione del patrimonio, un punto notevole è quello che concerne la valutazione definitiva degli immobili, essendosi riconosciuto che a causa del regime vincolativo degli affitti, sia per gli stabili rustici, sia per quelli urbani, la capitalizzazione del reddito avrebbe dato luogo a infinite controversie, così come avrebbe dato luogo a divergenze e ad inconvenienti non pochi, il semplice riferimento al prezzo di mercato. — Si sono quindi trasformati gli articoli 11 12, 13 del decreto vigente, in modo che il criterio della capitalizzazione del reddito e quello del prezzo corrente di mercato si integrino e si completino a vicenda, con opportuni temperamenti diretti ad eliminare ogni prevedibile inconveniente. Con le nuove norme dettate sarà consentito di astrarre da circostanze perturbatrici e di procedere sistematicamente ad una perequata semplice e rapida estimazione generaddittando tabelle di valori medi per ciascun comune, località, tipo di casa, qualità di terreno ecc.

I patrimoni ecclesiastici

Altra importante modificazione riguarda la tassazione dei patrimoni dei benefici ecclesiastici per la cui esenzione erano state fatte vivissime insistenze che per altro hanno trovato solo parziale accoglimento nelle conclusioni della Commissione per la riforma tributaria la quale ha riconosciuto opportuno che questa parte del patrimonio nazionale che fornisce i mezzi di vita ad una numerosa classe di cittadini che hanno usufrutto della difesa dei patrii confini, sopporti anch'essa con gli opportuni temperamenti, l'onere fiscale diversamente dalle spese belliche.

Nel nuovo progetto adunque allo scopo di diminuire il peso tributario è dichiarata esente da imposta la quota di usufrutto del quale è investito come a compenso del sacro ministero tale quota quota è calcolata presumendo in trenta anni l'età dell'investito e dopo aver detratto dal valore la futura proprietà oltre alla consueta passività del detraibile, anche il peso corrispondente alla quota di concorso e degli altri tributi speciali gravanti sugli enti ecclesiastici.

La tassazione della quota di nuda proprietà spettante all'ente, viene eseguita in base alle aliquote speciali stabilite dall'art. 31 per tutti gli enti che non operarono nell'interesse di soci, aliquote che corrispondono al quarto di quelle normali.

I titoli

Un'altra modificazione di carattere eminentemente equitativo è stata introdotta in considerazione del notevole ribasso dei titoli privati, verificatosi immediatamente dopo il primo gennaio 1920: essa consiste nell'accordare al contribuente il diritto di ottenere in sede di accertamento definitivo una revisione della valutazione dei titoli in base alla quotazione media del periodo primo 1920 quando questa risulti a lui più favorevole di quella fissata dal precedente decreto Schanzer, che prendeva a base la media dei prezzi di compensi dal primo semestre 1919 pei titoli privati quotati in borsa. In rapporto ai criteri di valutazione delle aziende commerciali, industriali ed agricole già stabiliti dal l'articolo 28 del decreto vigente si è chiarito con una migliore dizione che i due metodi di valutazione, quello analitico e quello sintetico, pur potendo servire di controllo a vicenda, costituiscono per la finanza due metodi alternativi di accertamento. Circa il trattamento dei debiti verso l'estero si è stabilito che tale tassazione non debba essere globale per tutti i debiti verso l'estero di ciascun contribuente, ma singolare per ciascun debito verso creditori esteri diversi. — Di ciascuno di essi, sempre che raggiunga il minimo tassabile, ossia lire 50.000 si applicheranno le aliquote speciali stabilite dall'articolo 31, per la tassazione delle società straniere, aliquote che equivalgono alla metà di quelle normali. Il debitore italiano ha diritto di rivalsa verso il creditore straniero per l'imposta patrimoniale pagata in ragione dell'ammontare del credito.

Le aliquote

Mentre nessuna variazione è stata apportata alle aliquote normali, si sono semplicemente diminuite le aliquote applicabili ad alcuni speciali enti indivisibili ed alle società statiche e straniere, operanti in Italia, essendosi dovuto riconoscere che le aliquote rispettivamente fissate dal decreto vigente nella misura proporzionale del 0.80 e del 1,20 per cento specialmente in taluni casi sono troppo alte perciò il progetto stabilisce che sui patrimoni delle Casse di risparmio, dei monti di pietà, degli Istituti di credito fondiario, non gestiti da società per azioni ed in genere di tutti gli enti che non operano nell'interesse di soci, nonchè delle società mutue si applichino aliquote progressive corrispondenti alla quarta parte di quelle normali e che sul patrimonio nel regno di società straniere, in quanto non sia possibile fare la tassazione per quote a nome dei singoli soci, si applichino aliquote progressive e pari alla metà di quelle normali.

Riscatto dell'imposta

Al riscatto volontario della imposta a carico tributario già previsto col decreto legge in vigore, si sono aggiunte col nuovo testo due altre forme dello stesso Istituto, ossia il riscatto obbligatorio disposto dall'ufficio e il riscatto parziale. Il nuovo progetto aggiunge notevoli agevolazioni al beneficio già accordato dall'abbuono del l'interesse composto del 6 per cento in ragione di anno, per il numero delle annualità, il cui pagamento per effetto del riscatto viene ad essere anticipato. Tali agevolazioni riguardano la facoltà attribuita all'amministrazione di accordare il versamento del prezzo di riscatto totale, in numero di rate bimestrali uguali fino al massimo di dodici, senza alcuna corresponsione d'interessi per il ritardato pagamento. La possibilità del versamento diretto in tesoreria, con esenzione degli aggi esattoriali, il diritto accordato ai contribuenti che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta di ottenere la detrazione del reddito soggetto all'imposta completamente progressiva, l'ammontare della annualità della imposta riscattata.

Il riscatto d'ufficio consiste nella facoltà attribuita all'intendente di finanza di ordinare il versamento anche in una sola rata all'esattore, ovvero direttamente in tesoreria dell'intero importo del tributo, quando per qualsiasi motivo possa temersi la perdita dell'imposta.

Un'importanza grandissima ha poi la istituzione del riscatto parziale che serve a svincolare i singoli immobili che il contribuente intenda cedere od ipotecare a terzi, dal peso del privilegio di cui la finanza gode su tutti i beni immobili, facenti parte al primo gennaio, del patrimonio imponibile al lo scopo di garantirsi per pagamento dal tributo durante il decennio o ventennio.

Privilegi della finanza per l'esazione

E' noto che l'art. 53 del decreto in vigore aveva creato a garanzia della imposta sul patrimonio un privilegio speciale in favore dello Stato, su tutti i beni mobili ed immobili appartenenti al contribuente al primo gennaio 1920, privilegio che risultava poco efficace in confronto dei mobili ed estremamente ingombrante per la libera disponibilità degli immobili e per l'esercizio del credito fondiario. Per ovviare a tutti questi inconvenienti, l'art. 53 del decreto vigente è stato sostituito nel nuovo testo con altra disposizione che mentre stabilisce uno speciale diritto di prelazione a favore dello Stato sulla generalità dei mobili in possesso del contribuente al momento della riscossione, limita il privilegio speciale sui beni da lui posseduti al primo gennaio 1920, ai soli beni immobili. Alla finanza poi è accordata la facoltà di liberare dal vincolo del privilegio speciale tutti od alcuni degli immobili senza necessità di riscatto, quando il contribuente o chi per esso offra una garanzia idonea per pagamento del suo debito di imposta.

Condono di penalità e termine di denuncia

L'emanazione delle nuove norme modificative è parsa occasione opportuna per condonare tutte le penalità per ritardata denuncia e per concedere un congruo termine ai contribuenti per completare ed integrare le dichiarazioni presentate, per presentare qualora abbiano precedentemente omesso di farlo. Il nuovo termine è fissato al 20 giugno 1922 per i contribuenti residenti in Italia, al 31 luglio per i residenti all'Estero (Europa) e al 31 agosto per i contribuenti residenti fuori d'Europa. Naturalmente le denuncie già presentate restano perfettamente valide e chi abbia già adempiuto a tale obbligo non deve affatto rinnovarle. Con l'occasione si è fatto obbligo a quanti presentano la loro denuncia dopo la emanazione del nuovo decreto, di aggiungere, pena la nullità della dichiarazione del cespite, l'indicazione del valore venale dei terreni e dei fabbricati al primo gennaio 1920, fermo il criterio di liquidazione della imposta sulle basi di coefficenti provvisori, finchè non venga fatta la valutazione definitiva del patrimonio.

Cronaca delle Provincie

Da PONTEBBA

Una questione da risolvere

Il Servizio Sanitario di Confine — Ci scrivono, 24 dicembre:

La mancanza di direttive precise nelle sfere dirigenti e la mancata incorporazione al Regno delle nuove provincie, fanno sì che certi servizi statali, che prima funzionavano bene, sono ora incredibilmente complicati e burocratizzati a tutto danno dell'economia nazionale.

Alla Stazione internazionale di Pontebba-Pontefella (chi è l'infelice inventore di quest'ultima insensata denominazione?) esiste un servizio doganale che dipende da Udine ed un servizio veterinario che dipende da Trieste.

Spiegano i sapientoni che il servizio veterinario dipende da Trieste perchè l'attuale Stazione, che dista materialmente duecento metri dal vecchio confine, si trova nel nuovo territorio e quindi le autorità cosidette italiane del Regno non vi devono avere più nè controllo nè influenza, per quanto si tratti sempre della vecchia stazione.

La cosa è talmente assurda che giornalmente sorgono degli inconvenienti: se vi è una contestazione con la Dogana, Udine è sempre e subito presente, se avete una controversia con la polizia sanitaria, Trieste è sistematicamente assente ed il povero veterinario è lasciato in balìa di sè stesso, a disporre alto e basso e tutto al più ad informare platonicamente il Ministero di Roma. Inutile far intervenire Trieste, perchè dalla pratica è risultato che Trieste fa da semplice passacarte.

E allora, gli interessi dei cittadini dove vanno? Se un cittadino si sente leso nei suoi diritti, a chi deve rivolgersi per il controllo? Prima della guerra esisteva una Prefettura a Udine ed un veterinario provinciale e si poteva ricorrere al giudizio di quest'ultimo. Ora neppure ciò! Questo, dunque, il beneficio che noi, cittadini del vecchio Regno, abbiamo ritratto!

Un commerciante può avere molte ragione, può sollevare altrettante obiezioni: fatica sprecata! L'unico giudizio incontrollabile e valevole è quello dell'incaricato della polizia veterinaria.

Ora noi non vogliamo inoltrarci negli oscuri meandri della polizia veterinaria: qui qualunque giudizio è assoluto e quindi inappellabile. Non vogliamo neppure parlar male della polizia sanitaria, perchè è necessaria e indispensabile, e se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

Però non possiamo ammettere che interessi così vasti della nazione sian trattati con eccessiva facilità e cioè con senso squisitamente burocratico e quindi a danno della Nazione. E' necessario l'intervento della polizia sanitaria? Ebbene intervenga, e prenda rapide e precise decisioni, cercando di tutelare la sanità da una parte e gli interessi della Nazione dall'altra.

Vogliamo citare uno dei tanti casi successi in questi giorni.

Arriva un vagone di carne fresca, macellata in Ungheria. Se, con l'attuale servizio ferroviario, il vagone impiega qualche giorno di più nel viaggio, la carne qui giunta emette un certo odore di putrefazione. Si fa richiudere il carro e si ordina di rimandarlo in Ungheria. L'Austria a Tarvisio non accetta il carro e questo ritorna a Pontebba. Intanto passano i giorni. Finalmente la Ferrovia, preoccupata, domanda di fare la selezione del buono e del cattivo. Ma non può aprire il carro; il sanitario si oppone. Si telegrafa a Roma. Roma non risponde ed il carro rimane fermo e suggellato. Il proprietario domanda di vedere la sua merce e si dichiara pronto di farla seppellire se è tutta in putrefazione. Nossignore, voi non potete toccare il carro. Che cosa si aspetta? Che la putrefazione scompaia?

Frattanto il vagone è fermo e nè la dogana, nè la Ferrovia, nè la parte interessata possono prendere delle decisioni, perchè il sanitario si è messo burocraticamente a posto con un telegramma a Roma. Trieste non interviene e Roma se ne....

Ora, è ammissibile tutto ciò in una stazione che ha sempre funzionato bene: prima della guerra, quando il servizio sanitario dipendeva dalla Prefettura di Udine? Senza addentrarci nell'oscura legislazione sanitaria, il cittadino ha diritto, sì o no, ad un controllo quando solleva una controversia, senza lasciar marcir nè smaziare la propria merce deperibile? Diversamente, saremmo in pieno regime di arbitrio e nessuno potrebbe più arrischiarsi a fare il commerciante.

Abbiamo citato questo esempio per richiamare l'attenzione delle superiori autorità sul fatto che per duecento metri di terreno, una stazione che conserva ancora lo stesso nome e che dipese sempre da Udine e che funziona con le stesse persone di ante-guerra, sia ora abbandonata a sè e solo nominalmente fatta dipendere da Trieste.

Nessuno si aspettava simile cosa, dopo la gloriosa fine della guerra e vogliamo ancora sperare che si provvederà alla razionale sistemazione del servizio sanitario alla Stazione di Pontebba sottoponendolo al controllo della Prefettura di Udine, la più vicina, la più pronta all'intervento.

Da PALMANOVA

Per il Natale dei bimbi — Ci scrivono, 24:

Ieri, nel pomeriggio, per cura della Amministrazione della Congregazione di Carità, ebbe luogo una riuscitissima festicciuola per i bambini raccolti nel nostro Asilo Infantile, ai quali — anche quest'anno — è stata offerta una gradita merenda e un dono natalizio.

Nell'ampia sala del refettorio, numerose signore e signorine invitate, e le autorità cittadine, facevano splendida cornice allo stuolo di bambini che con insolita letizia, gustavano i dolci loro offerti.

Il trattenimento fu allietato da una distintissima orchestrina che procurò agli intervenuti l'audizione di musica perfettamente eseguita, e si chiuse con la sfilata dei bambini che si allontanarono contenti più che mai del dono ricevuto.

Un plauso ai dirigenti la Congregazione di carità inspirati da sentimenti di vera beneficenza; un bravo di cuore alla signorina Palmira Feruglio che con tanto amore si dedica alla istruzione e alla educazione dei nostri bambini, e un sincero ringraziamento a quanti hanno contribuito alla riuscita della festa, e che con le loro offerte sostengono la refezione scolastica già iniziatasi.

Uno speciale ringraziamento al sig. Comandante del presidio col. cav. Nuttini — che — anche in questa occasione ha confermato il suo vivo interessamento per le istituzioni di beneficenza.

Teatro Sociale. Per domenica prossima, è annunziato un grande spettacolo di varietà, in cui agirà la tanto conosciuta «Troupe ginnica Freschi», e dato l'importante debutto, si prevede numeroso concorso di pubblico. Auguri.

Da PORDENONE

Riunione macellai — Nella riunione di ieri sera i macellai della nostra città hanno deliberato ad unanimità di chiudere le botteghe di macelleria tutto il giorno di Natale e Capodanno.

La conferenza al Modernissimo — A totale beneficio della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra (Comitato di protezione) avrà luogo lunedì 26 dicembre 1921, alle ore 14 precise, una conferenza dell'avv. Ugo E. Imperatori sul tema:

LA SATIRA DI TRILUSSA

Ogni oblatore ha diritto di concorrere alla estrazione a sorte della preziosa copia dell'edizione-principe delle favole di Trilussa», edita dalla Società Novissima, illustrata da Duilio Cambellotti, con prefazione di Ferdinando Martini, copia che sarà donata dalla associazione riconoscente.

A. S. Udinese riserve-Pordenone F. C. — Ci scrivono, 23:

Lunedì 26 seconda festa di Natale avremo al campo sportivo delle casermette una partita amichevole di Foot-ball fra la squadra concittadina e le riserve dell'Associazione Sportiva Udinese.

E' questa la prima volta che i verdi-neri pordenonesi, si trovano di fronte ad una squadra temibile che ha ottenuto nei campi delle principali città del Veneto parecchie vittorie. La partita quindi sarà interessantissima e vivacissima, e vogliamo sperare ed auguriamo, che alle dodici vittorie sui quindici incontri che ha avuto il «Pordenone», possa aggiungere questa più importante.

Da CIVIDALE

Decesso. E' morto dopo un lungo travaglio fra la vita e la morte Fanna Attilio ex segretario dell'ospedale civile, uomo veramente intelligente ma perseguitato dalla sorte. Durante lo esilio perdette la moglie, e prima e dopo la guerra fu vittima di altre disgrazie.

Mandiamo un fiore alla sua memoria e vivissime condoglianze alle figlie ed ai parenti tutti.

Offerte. La spettabile ditta Fratelli Gottardis, nella occasione delle feste ha offerto alla Congregazione di Carità un vestito nuovo confezionato. — La ditta Cargnelli Tullio ha offerto alla Casa di Ricovero lire 20. — Le singole amministrazioni a nostro mezzo ringraziano.

Teatro Ristori. Domani domenica, la brava compagnia operettistica del cav. P. Palombi rappresenterà «The Gheisa» e lunedì 26 corrente «La vedova allegra». Il teatro sarà riscaldato.

Buone feste. Agli amici e lettori del nostro giornale auguriamo le buone feste.

Da BERTIOLO

Per il monumento ai caduti. — Ci scrivono 23. Il prof. Aurelio Mistruzzi ha inviato il bozzetto modellato per il monumento ai Caduti di Bertiolo. Il Comitato «Pro Monumento» che, come prevedeva, rimase entusiasmato del lavoro, ha inviato all'esimio artista il seguente telegramma:

«Approvando bozzetto Comitato unanime plaude arte dell'autore vero onore e vanto del nostro Friuli»

Resta però ora ai reduci l'arduo problema dell'erezione.

Da PREONE

L'importante arteria intermandamentale Preone-Pozzis — Ci scrivono, 23:

Questo Comune da vario tempo si occupa con alacrità per portare a compimento la pratica relativa alla costruzione della strada che, attraverso la valle Chiampon, metterà in diretta comunicazione la Carnia occidentale con l'alto Mandamento di Spilimbergo, costruzione iniziata dall'autorità Militare e continuata poi dal ministero delle Terre Liberate, che vi spesero ingenti somme senza poranco portarla al necessario completamento.

Chi ha visitato la Carnia, chi conosce l'alta vallata del Tagliamento questa bella, muontuosa regione, abitata da un popolo forte, laborioso, instancabile, e ne ha studiato i problemi che la interessano, sa certamente e si è formata una giusta e reale concezione della grande, vitale importanza di tale via di comunicazione.

Il comune di Preone, esperite inutili pratiche per ottenere un mutuo sui fondi per la disoccupazione, perchè i relativi fondi furono tosto esauriti, intende ora avalersi delle disposizioni legislative di cui il R. D. 30 agosto 1921 n. 1127, che agevola la costruzione di nuove strade e che favorisce in ispecial modo il completamento di quelle già iniziate e rimaste incomplete, quale è appunto la nostra della valle Chiampon. A tal uopo questa amministrazione comunale ha provveduto ad allestire la regolare pratica, con il progetto esecutivo della strada; pratica che con deliberazione di questo Consiglio comunale dell'11 corrente mese, venne trasmessa alla R. Prefettura di Udine, per il parere ed il successivo inoltro al ministero dei Lavori Pubblici per la approvazione.

Alle autorità provinciale e a diversi deputati del nostro Collegio, sono note le condizioni di questo Comune e la grave crisi della disoccupazione e conoscono certamente che dalla esecuzione di questa opera di interesse veramente pubblico, Preone attende la sua redenzione morale ed economica, poichè potrà valorizzare il suo patrimonio boschivo e terriero e collegarsi infine con una importante arteria al resto del mondo civile.

Si spera perciò che la R. Prefettura, prendendo in benevole considerazione la situazione particolare di questo Comune, vorrà sollecitamente inoltrare la pratica, con parere favorevole, al competente ministero.

Da GRADISCA

Intorno ai danni di guerra o alla ricerca dei propri mobili — Ci scrivono 24:

Su questo tema abbiamo parlato già altre volte ma giornalmente avvengono nuovi casi che è nostro dovere di portare a conoscenza del pubblico e delle rispettive autorità purchè vengano punite quelle persone che tentano di ingannare e defraudare il governo, che tentano di ingannare e defrudare il governo, che tentano di impadronirsi di oggetti che non sono di loro proprietà.

In questi giorni il giudizio distrettuale di Gradisca emetteva una sentenza con la quale veniva tolta una macchina da cucire a una contadina di Farra, per consegnarlo ad una ostessa di quel paese che, si era costituita o meglio fatto costituire il marito quale autore nella petizione ed essa quale teste sotto il vincolo del giuramento aveva sostenuto che la macchina era di proprietà del marito.

Qualche giorno dopo pronunciata la sentenza, la direzione centrale delle Macchine Singer di Trieste ripassando i registri trovò che la macchina con quel numero era stata venduta nel 1911 a una persona di S. Lorenzo di Mossa, e che non era stata ancora del tutto pagata mentre la ostessa sempre sotto vincolo di giuramento aveva dichiarata di averla acquistata nel 1909.

Da ciò è risultato il crimine di falso giuramento. Ma per ricostruirlo ci vuole la malafede, cioè che uno abbia giurato il falso scientemente, sapendo di mentire; ciò che sarà difficile poter provare.

E' un fatto che in seguito a questo giuramento il giudice è stato tratto in errore ed ha pronunciata una sentenza della quale dovrà ora occuparsi il Tribunale circolare quale giudizio di Seconda istanza.

Molti e molti sono quelli che sulle prime non si sono punto occupati di cercare il proprio mobiglio ed hanno estesa una denuncia di danni di guerra cinque, sei e forse anche dieci volte superiore l'importo di quello che avevano anteguerra.

Ora che hanno fatto il concordato o che sono in via di trattative, cominciano andare alla ricerca di mobili già inscritti nella denuncia dei danni.

Sarebbe bene che le autorità prendessero delle misure in proposito, atte ad impedire la continuazione di queste truffe a danno del governo.

Se si fosse dato ascolto a quanto noi avevamo consigliato di fare nei numeri antecedenti non si sarebbe venuti a simili fatti che con una facilità senza pari traggono in errore Giudici, agenti della Finanza e tutti coloro che sono chiamati a collaborare intorno ai danni di guerra.

Una mostra di lavori. Ci scrivono 22: La scuola del fascio femminile di cui è presidentessa la signora Fioretta Manzin e segretaria la signora Mercedes Mosettig ha esposto nelle vetrine dei negozi Antonio Brumato i lavori di ricamo eseguiti dalle allieve che contavano il bel numero di 38.

Fra questi lavori figura un bellissimo gonfalone quale primo premio delle corse di cavalli tenuto il settembre scorso nella nostra città, tappeti ben lavorati, coltrinaggi, cuscini ecc. Il ricavato netto va a scopo di beneficenza.

Il premio di diligenza consistente in una stella da cinque punte in oro la signorina Maria Piccinini, la quale oltre che ad essere una delle migliori allieve non mancò mai alla scuola.

Diamo una lode alla direzione della Scuola e in special modo alla segretaria signora Mercedes Mosettig la quale non badò a sacrifici per fare prosperare questa istituzione che lavora unicamente a scopi di beneficenza.

Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Per corrispondere ai voti ripetutamente manifestati dai danneggiati, circa la riduzione degli interessi sulle antecipazioni in conto risarcimento di danni di guerra, l'Istituto Federale, con successive deliberazioni ha predisposto:

a) che siano esonerate da interessi, tutte le antecipazioni non superiori a lire 10.000 globali per ditta e accordate su danni liquidati o liquidabili con importo non superiore a lire 20 mila, globali, per ditta danneggiata (valore attuale);

b) che siano esonerate da rinnovazione e conseguente pagamento di interessi dopo il primo anno tutte le antecipazioni non superiori a lire 50 mila globali per ditta danneggiata;

c) che sulla rinnovazione di antecipazioni concesse per importo globale superiore a lire 50 mila per ditta danneggiata; l'interesse spettante ad esso Istituto sia ridotto dal 2 all'uno per cento e ciò fino alla omologazione della relativa liquidazione, dopo la quale viene rinuncia to ad ogni percezione ulteriore.

Essendo tuttavia dovuto per legge, l'interesse dell'1 per cento allo stato, mentre si compiono gli studi per effettuare l'addebitamento di tale quota sulle indennità di risarcimento da parte degli uffici statali, l'istituto rende noto che a partire dal 1 gennaio 1922 applicherà senz'altro — per quanto lo concerne — le facilitazioni sopra elencate per tutte le antecipazioni che verranno concesse o che andranno a scadere dopo tale data.

L'Istituto applicherà inoltre le dette facilitazioni anche alle anticipazioni dei gruppi b) e c) scadute prima del 31 dicembre 1921, purchè le rispettive scadenze siano comprese:

per il gruppo b) (anticipazioni da oltre 10 mila a 50 mila lire) nel periodo da 1 luglio a 31 dicembre 1921;

per il gruppo c) (anticipazioni superiori a 50 mila lire) nel periodo da 1 novembre a 31 dicembre.

Il relativo beneficio nell'interesse avrà decorrenza sempre dal 1 gennaio 1922; e sarà accordato a condizione che venga regolato dai titolari l'interesse dell'1 per cento a favore dello Stato, eventualmente dovuto dalla scadenza al 31 dicembre 1921 suddetto; nonchè, per le anticipazioni del gruppo c), l'interesse, eventualmente maturato per mancata rinnovazione a favore dell'Istituto.

In ogni modo o per tutte le anticipazioni, è fatta espressa riserva di conseguire — nella forma e con le norme che saranno stabilite e rese note a tempo opportuno — l'interesse 1 per cento a favore dello Stato, fino a che sarà dovuto.

La poesia del Natale

Quanto evolversi di tempo dalla ingenua e primitiva poesia del Natale! Quanto mutarsi di civiltà dall'idillio pastorale che faceva adorare con intento fervore il Dio neonato nella umiltà di una capanna, fra il mite bue e l'asino paziente!

Si credeva allora con indiscussa fede che Egli fosse disceso in terra a recarci la buona novella e quella dolce credenza, quella speranza consolatrice scendeva nel profondo dei cuori come un balsamo soave. Così si diveniva migliori. Non fosse altro per un giorno, il giorno natalizio di Gesù Bambino.

Il tripudio sincero dei bambini, saltellanti con grida festose ed occhi scintillanti attorno l'albero meraviglioso inghirlandato di festoni di argento e di oro, splendente di stelle e di palloncini multicolori, carico di doni a lungo desiati, era un po' il nostro tripudio. E si gioiva, tutto obliando, noie, amarezze, delusioni, dolori, scetticismi e rimpianti, all'osannare delle campane, la cui eco si propaga fra il turbinio rumoroso e affaccendato delle città, come da tutte le colline da tutte le valli, nela solitudine invernale dei monti, dando la sensazione che quello scampanio scendente dall'alto nello spazio infinito, unisca la terra al cielo con le sue vibrazioni sonore.

Ma il progresso che avanza senza tregua trasformando le civiltà col mutare le aspirazioni, i pensieri, i desideri e le abitudini; il progresso che simile all'albero biblico della scienza del bene e del male ci sospinge affannosi a sviscerare a traverso lo scibile i misteri più reconditi dell'universo, distrugge, a poco a poco, contrapponendo le contraddizioni palesi dei dogmi alle affermazioni recise della ragione, le semplici e schiette credenze e la loro aureola poetica.

Infatti, osserviamo i fanciulli dell'oggi, essi, per poco abbiano superati i dieci anni di età, non si estasiano più dinanzi il presepe, ma lo guardano sorridendo enigmatici e se volgono gli occhi al cielo non cercano fiduciosi nell'azzurro immacolato la sfolgorante luminosità dell'Empireo, bensì il correre rapido del velivolo, rombante lungo le vuote vie dell'aria quale conquista superba della potenza dell'intelletto sulle forze poderose della natura.

L'altro giorno conversando della poesia del Natale, udii una giovinetta quindicenne rispondere:

— Futilità che ormai non contano più.

— Che però non ti impediranno — aggiunsi — di sedere il giorno di Natale con maggiore diletto, dinanzi la tavola lautamente imbandita dove troneggierà il tradizionale pane dolce col simbolico ramoscello di alloro.

— Questo sì. Fa sempre piacere godersi una festa di più gustando cibi prelibati, saziare la propria ghiottoneria con i prodigi gastronocimi. Ed anche le strenne di occasione riceverò volentieri.

Si dice che la evoluzione dei secoli è in continuo stretto rapporto con la evoluzione della psiche umana. Ma dunque il prosaico materialismo che si pretende chiamare positivismo rimane immutato? E rimane sopratutto l'egoismo, quell'egoismo ingordo, feroce, spietato che ci assilla tutta la esistenza e che venne definito essenza di umanità?

Come allora potremo auspicare, dopo questo torbido, irrequieto periodo che preludia ad un vasto rinnovamento sociale, ad una pace più duratura e concorde ed una fraternità più umana e profonda, se l'egoismo e il gretto materialismo non cadranno mescolati e confusi nel gorgo dove naufragano tutti i detriti della società?

Non importa. Noi che rimanemmo fedeli a quelle memorie la cui poesia contribuì a radicare la secolare civiltà odierna, che vi rimanemmo fedeli appunto perchè le abbiamo sfrondate di tutto ciò che è falso, ipocrita, bugiardo, bottegaio e fariseo; che abbiamo superati tutti gli infingimenti meschini che rimpiccioliscono la creatura al cospetto del Creatore, diciamo ancora: Buon Natale.

Buon Natale a coloro che la data consacrata riunisce attorno il desco famigliare; Buon Natale a chi alimenta nell'anima ideali di umana poesia e di bellezza immortale, ideali che in certi momenti il nostro spirito accarezza, quando in ispecie lo scetticismo beffardo che ci circonda e ci opprime li fa credere svaniti e lontani.

V. Vampa

CRONACA CITTADINA

ALBERO DI NATALE

per gli orfani e vedove di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

La distribuzione del cestino per il pranzo

Pervenute al Comitato dal Collegio Uccellis: Direttrice, insegnanti ed alunne) lire 300 e giocattoli.

Ieri, nella Scuola maschile di Via Dante, si è effettuata la distribuzione del pranzo di Natale alle vedove e agli Orfani di guerra del Comune di Udine.

Abbiamo potuto osservare l'ordine e la precisione veramente lodevoli con cui ogni cosa fu preparata e distribuita nonchè la bontà e signorilità delle diverse cibarie offerte.

Furono beneficate 190 famiglie composte da due a quattro persone con: Kg. 1 di carne di primissima qualità — Kg. 1 di pane fresco e ben confezionato — Kg. di ottimo riso — Kg. 0.200 di formaggio latteria — Kg. 0.150 di formaggio grana — N. 1 panettone — N. 1 cartoccio di frutta assortite — lire 8 (otto) per l'acquisto di vino.

A quaranta famiglie con più di 4 persone furono elargiti:

Kg. 2 di carne — Kg. 1 e mezzo di pane — Kg. 2 di riso — Kg. 0.300 di formaggio latteria — Kg. 0.250 di formaggio grana — N. 1 panettone più grande — 1 cartoccio grande di frutta — lire 12 (dodici) per l'acquisto del vino.

Presiedeva alla distribuzione, con la sua solita competenza e premura, il neo cav. uff. sig. Giuseppe Conti, coadiuvato con zelo, alacrità e disinteresse encomiabili dal signor Cesare Omet, dalle signorine insegnanti Del Piero Ada, Silvestri Antonietta, Tagliarini Maria, Del Torre Anna, Cattaruzza Rosetta, Blasig Ines, nonchè dal valoroso mutilato signor Mario Callegari.

Durante la giornata, assistettero alla distribuzione il gr. uff. Luigi Spezzotti sindaco di Udine presidente del Comitato esecutivo, gli assessori dottor prof. Antonio Del Piero e dottor Vittorio Marcovich, alcuni consiglieri comunali e quasi tutti i membri del Comitato Esecutivo.

Un bravo di cuore a tutte queste persone ed al Comitato Esecutivo dell'Albero di Natale, che ha saputo e voluto riuscire tanto bene nella benefica impresa.

Domani poi avremo alle ore 15 l'attesa cerimonia della festa dell'Albero, con distribuzione di doni e dolci ai **piccoli cari** ed un dono speciale alle Vedove e siamo certi che anche domani le cose procederanno nel modo migliore e con soddisfazione di tutti.

L'on. Girardini a Udine

Sua Eccellenza l'on. Girardini è giunto ieri da Roma per passare le feste natalizie nella famiglia. Egli farà tra noi un breve soggiorno.

Cospicua e benintesa elargizione

DELLA COOPERATIVA COMBATT.

In occasione del Natale e del secondo anniversario della fondazione, il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Combattenti, nella seduta tenuta stasera, ha deliberato di erogare a scopo di beneficenza la somma di lire 17.000, così ripartite:

Associazione delle Madri e Vedove di guerra L. 3000 — Orfani di guerra (Commissione Comunale) L. 2000 — Mutilati ed Invalidi di guerra lire 2000 — Tubercolotici di guerra lire 2000 — Asilo Infantile dell'Immacolata 1000 — Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie 500 — Società Protettrice dell'Infanzia 500 — Istituto della Provvidenza 500 — Asilo Infantile «Marco Volpe» 500 — Ospizio Tomadini 500 - Istituto Micesio, L. 500 — Ospizio Cronici 500 — Casa di Ricovero 500 — Società «La Formica» 500 — Scuola e Famiglia 500 — Ricreatorio «Carlo Facci», 500 — Congregazione di Carità, 500 — Cucina Popolare, 500 — Scuola Serale di contabilità per agenti, 500 — In totale L. 17.000.

E' da avvertire che, oltre alle suesposte erogazioni, la Cooperativa ha provveduto (nel corso dell'anno) alla istituzione di due piazze per orfani di guerra in istituti di educazione ed ha concorso con L. 1000 all'Albero di Natale pro Orfani di Guerra, ed in altre circostanze ha contribuito per la riuscita di manifestazioni varie di beneficenza, in modo che nell'anno morente non ha erogato meno di L. 25000.

Questo atto di nobile solidarietà è degno del plauso più cordiale e ci mostra ancora una volta che il cuore dei combattenti non viene mai meno ai forti ideali che li condussero, col nome d'Italia — sinonimo d'amore — a Vittorio Veneto.

E dimostra anche che quando si fa il commercio con criteri sani, vale a dire restringendo i lucri, non solo si reca un beneficio ai clienti, ma si possono distribuire alla beneficenza una parte cospicua dei guadagni.

Anche per questo la Cooperativa Combattenti deve essere additata ad esempio.

ECHI DI CRONACA

VERITA' INDISCUTIBILI

Chi ha provato non fa che confermare che, facendo acquisti presso i rinomati Magazzini di Manifatture della **Ditta Paolo Gaspardis** si ha soddisfazione di un ricco assortimento e di prezzi onestissimi.

La pesca di beneficenza

In occasione della grande pesca di beneficenza Pro Tubercolotici di guerra che avrà luogo il giorno di Natale in Piazza Vittorio Emanuele, le sotto elencate ditte contribuirono con i seguenti doni:

Ditta Luigi Roselli, Udine, n. 12 portamonete, 3 borse tabacco, 2 scatole sapone, 20 plichi carta da scrivere, una scatola macchine per sigarette, mezza dozzina tabacchiere, 5 scatole tacco gomma, 12 sciarpe di lana, 10 catenere per orologio — Lorenzini Andrea lire 65 — Ditta Antonio Pinto 10 — N. N. 5 — Alessandro Chiurlo 25 — Ditta Orter, una caldaia, due casseruole, due marmitte — Ditta Michieli, atrezi da cucina — Ditta Percotto cinque scatole carta da lettere — Ida Leonarduzzi un vaso da fiori, un servizio sactu — Libreria editrice udinese, 3 libri, due scatole carta da scrivere, una tombola — Ditta Pantarotto, due pacchetti biscotti, due scatole tonno, due scatole cicoria, due amido Banfi — Luigia Moreale lire 15 — Impresa Feruglio 20 — Ditta Gino Agnoli, un abat-jour - ditta Sbuelz 4 vasetti piselli in conserva — N. N. una busta carta da scrivere — Giovanni Bonora lire 10 — Angelo Scaini quattro oggetti diversi — Quintino Conti, buono per un timbro — Ditta Martinuzzi lire 10 — Don Eugenio Valussi lire 10 — Ditta Ambrogio, un zampone — Ditta Bisutti, una figura terra cotta — Ditta Longega, oggetti per profumeria.

L'apertura della Pesca di beneficenza Pro Tubercolotici di Guerra avrà luogo ale ore 9 del mattino del giorno di Natale, in presenza delle autorità civili e militari.

SOTTOSCRIZIONE

per l'Albero di Natale per i bambini degenti nell'Ospedale civile:

I. Elenco: Italia Pico lire 100 — Famiglia Luigi Frova 40 — Famiglia cav. uff. Tremonti 10 - co. Pina di Colloredo 10 — Vittoria Carnelutti Comessatti 10 — Famiglia Giacomo Comessatti 35 — Olga e Ugo Camavitto 50 — Totale L. 255.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
fra agenti di Comm. Ind. e Poss. della Provincia di Udine.

L'Assemblea che doveva aver luogo la sera di mercoledì 21 p. p. venne rimandata per il giorno 28 corrente, alle ore 20.30 precise, in seconda convocazione.

La Direzione fa vivissimo appello a tutti i soci di non mancare.

La tramvia urbana

e l'Udine - Tricesimo sospese

Oggi, giorno di Natale, saranno sospese, come di consueto, a mezzogiorno, le corse sulla tramvia urbana e sulla Udine-Tricesimo.

L'ultimo treno da e per Tricesimo partirà alle ore 15.15.

Beneficenza

Per onorare la memoria della cugina Lavinia Locadelli ved. Gini, deceduta a Motta di Livenza, i fratelli dott. cav. Oscar e Fanny Luzzatto offrono lire 50.

Titoli al portatore smarriti

La Federazione Friulana Industria e Commercio si occupò attivamente del problema della ricostituzione dei titoli al portatore smarriti senza che il legittimo proprietario possa documentare la perdita con l'indicazione dei numero caratteristici dei titoli stessi.

Interessò i Ministeri competenti col mezzo del Ministro alle Terre Liberate a studiare il difficile problema ed a trovarne una soluzione. Da principio questa pareva possibile per gli affidamenti ricevuti; ma le notizie ricevute in questi giorni dal Ministero terre liberate sono piuttosto sconfortanti. Esso comunica che il Ministero di Grazia e Giustizia avrebbe già dichiarato che non ci sarebbe modo di emanare i provvedimenti nel senso invocati « stante le difficoltà d'indole prevalentemente giuridica che vi ostano ».

La Federazione però ha nuovamente insistito perchè il Ministero prenda, in più serio esame l'argomento, che per molti danneggiati ha non lieve importanza, e se avrà migliori notizie delle ricevute, non mancherà di comunicarle agli interessati.

Scoprimento della lapide

al Senatore Antonino di Prampero

Alle ore 11.30 di martedì 27 corrente, primo anniversario della morte dell'illustre Cittadino Senatore co. Antonino di Prampero, verrà inaugurata sulla casa ove nacque in Udine, la lapide che ricorderà ai posteri l'Uomo eletto.

Alla cerimonia, che seguirà semplice e solenne, sono invitate tutte le Autorità e tutti i Presidenti delle Associazioni, ed è certo che alla dimostrazione di reverente affetto verso il benemerito senatore, si associeranno numerosi i comprovinciali.

Morte improvvisa

Ieri notte decedeva improvvisamente il falegname Zuccolo Giò. Batta di anni 36 lasciando nella costernazione la moglie e cinque figli.

Era un uomo probo, attivo e intelligente e godeva della stima generale dei suoi colleghi, tanto che domenica scorsa era stato nominato presidente della sezione dei piccoli proprietari in seno alla federazione dell'epiccole industrie. — Condoglianze alla famiglia.

Udine che risorge!

Sappiamo che la Ditta «Mocenigo» inaugurerà la nuova magnifica sistemazione dei locali del suo negozio. Ci è grato di poter, in questa occasione, rivolgere, con vivo compiacimento, l'attenzione sulla meravigliosa opera svolta dall'egregio proprietario, signor Carlo Mocenigo, che sempre ed in ogni occasione ha saputo migliorare e ampliare i magazzini della sua ditta, la cui fondazione risale fin dal 1854.

Egli, guidato dalla sua indefessa operosità, e dallo scopo nobile di dare sempre maggiore incremento alla sua industria e produzione dei cappelli, nulla ha trascurato per portarla all'altezza delle primarie case delle maggiori città. Inoltre, la rappresentanza delle migliori marche (quali Tress, G. B. Borsalino fu Lazzaro, ecc.) servono a valorizzare maggiormente la ditta che durante la guerra si distinse anche per le accurate forniture militari, tanto da riuscire ad avere l'alto onore delle ordinazioni di S. M. il Re e di molte altre personalità del Quartier Generale.

Dopo la liberazione delle terre invase, il Signor Mocenigo riuscì con la sua alacrità a rimettere in efficienza la fabbrica; più tardi poi volle pensare anche all'abbellimento esteriore del negozio, oltre che per la soddisfazione propria, anche e sopratutto per dar lustro alla città. Ed è a questa operosità, a questa energia fisica e morale che noi dobbiamo oggi il piacere di ammirare i magnifici locali, le ricchissime mostre in cui notiamo la bellezza delle merce un ricco e magnifico assortimento di cappelli, berretti, scarpe elegantissime, ombrelli, cravatte, articoli militari ecc. ecc. — e prezzi di assoluta concorrenza.

Ci piace ricordare inoltre che alla riuscita dei grandiosi lavori di restaurazione, ampliamento, ed abbellimento del negozio «Mocenigo» cooperarono con molto zelo alcune delle primarie ditte cittadine. Fra queste ricordiamo con sincero compiacimento la ditta Giuseppe Del Negro per lo accuratissimo e preciso lavoro di falegname.

Mercè il personale interessamento del sig. Del Negro che ha pur affrontato qualche non lieve sacrificio, il lavoro è riuscito veramente perfetto e preciso sotto ogni aspetto.

Una speciale menzione vada anche alla Ditta Checchin e C. il cui proprietario cav. Checchin ha voluto pure lui sorvegliare e dirigere personalmente il procedimento dei lavori in cristallerie, di cui vediamo oggi l'effetto magnifico e signorile.

Inoltre le Ditte Agnoli, Tonini, e De Luca, già note per i loro accurati lavori ed in special modo la Ditta «Nardi e Ricci» di Bologna, fornitori della «Rinascente», vollero portare i migliori e più perfezionati sistemi delle industrie moderne.

Vada all'egregio sig. Carlo Mocenigo ed al di lui figlio sig. Ermes, che validamente lo coadiuva, il nostro plauso sincero e l'augurio che anche altre Ditte cittadine, prendendo esempio da questi profondi e sinceri amatori della nostra Città, vorranno imitarli.

Cucina popolare e trattoria comun.

Siamo in grado di dare notizia che l'on. Giunta Comunale, sempre animata dalla migliore volontà per accontentare i desideri della cittadinanza, rimosse certe lievi difficoltà, è intenzionata di cedere in breve alla Trattoria Comunale un locale adiacente per ampliamento dell'attuale sede insufficiente al suo sviluppo.

La benemerita direzione della trattoria e della annessa Cucina Popolare, che provvederà con i propri fondi all'assestamento di detto locale, ci assicura che allora sarà in grado di far funzionare anche la sera le due utilissime istituzioni.

Frattanto, stantechè solo ragioni finanziarie obbligano ora la cucina popolare a restare chiusa la sera, numerose ditte cittadine si sono impegnate di versare a vantaggio della cucina stessa lire dieci mensili per i tre mesi da gennaio a marzo p. v. perchè la medesima col 1 d'anno funzioni regolarmente tutte le sere e la domenica.

Pubblicheremo a titolo di lode lo elenco completo delle ditte che sottoscrissero, si può dire con entusiasmo per il versamento della quota mensile.

Corsi agricoli per colonizzatori italiani

Proroga della scadenza del concorso agli assegni di frequenza, istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti.

L'apertura dei tre corsi agricoli per colonizzatori italiani istituiti dal Commissariato generale della emigrazione, rispettivamente a Brusegana (Padova), a Luparello (Palermo) e a Portici (Napoli), è **rinviata al primo marzo 1922.**

Conseguentemente il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai 20 assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti per consentire ad altrettanti agronomi ex combattenti di seguire i corsi stessi, è **prorogato al 31 gennaio 1922.**

Cronaca Sportiva

PORDENONE - A. S. U. ris.

Lunedì 26, ad ore 9 antimeridiane, la squadra riserve dell'A. S. U. partirà nelal seguente formazione: Beccaria, chiffo, Mulinaris, Di Biasi, Fossati, Bastita, Massa, Liuzzi, Galanti, Bellotto, Burra.

La sera del 23, ale orle 11.30, chiudeva serenamente la sua esistenza, munita dei conforti religiosi

ROVERE VITTORIA
vedova COIAMIZ

quasi ottantenne.

Le figlie Teresa e Giovanna, i generi Pietro Merluzzi, Sartorelli cav. Vittorio e Romanini Carlo, e i nipoti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 14 del 26 corrente.

Il presente serve di partecipazione personale.

Magnano in Riviera, addì 24 dicembre 1921.

Per fronteggiare la disoccupazione

Lavori approvati dal Ministero delle Terre Liberate a sollievo della disoccupazione:

Venzone: Sistemazione di due boccaporte e di un tratto di fognatura in Piazza Umberto I, lire 3.700 — Latisana: Ricostruzione del campanile del Duomo, 70.000 — Amaro: Riatto del fabbricato «Scuola vecchia», 1800 — Rivignano: Cimitero di Arris, 7.600 — Reveredo in Piano: Riatto campanile della chiesa parrocchiale 1.000 — Artegna: Riatto fognatura pubblica, lire 20.000 — Campoformido: Riparazione porta del pozzo pubblico in frazione di Basandella 2.700 — Maniago: Restauro di danni di guerra ai fabbricati adibiti ad uso pubblico di proprietà del Comune 14.300 — Aviano: Riatto chiesa parrocchiale di San Lorenzo 5.800 — Clauzetto: Riatto delle case coloniche comunali (arcipretale del capoluogo) 18.800 — Preone: Malga Patis, 5.800 — Raveo: Casa ad uso alloggio del cappellano 1.055 — Arba: Riatto conduttura acqua roggiale lire 19.000 — Campoformido: Riatto cella mortuaria di Basandella dal Cormor 1.300 — Camino di Codroipo: Riatto acquedotto comunale della Sandissima 23.835 — Castelnovo del Friuli: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di San Nicolò di Vigna 24.000 — Pignano: Riatto chiesa e campanile di S. Sebastiano 1.400 — Fontanafredda: Espurgo pozzo in località Ceolini 1.700 — Gemona: Terminazione delle scuole del capoluogo lire 3000 — Latisana: Ripristino della fognatura 285.000 — Montenars: Ripristino campanile della chiesa parrocchiale 1.040 — Meduno: Riatto acquedotto di Navarons 3.000 — Pinzano al Tagliamento: Riatto campanile della chiesa parrocchiale 5.100 — Palazzolo dello Stella: Costruzione di un pozzo artesiano 26.100 — Pocenia: Fabbricato municipale 3.000 — Reana del Rojale: Riatto Campanile di Qualso, 3.100 — Resiutta: Riatto della passerella sul torrente Resia, ricostruzione della spalla sinistra e congiunzione della strada per Povici 30.000 — ecc. Costruzione di un pozzo artesiano in frazione di Rivarotta 23.500 — Tramonti di Sotto: Riatto Cimitero di Campone 5.600 — Vivaro: Riatto chiesa parrocchiale, sacristia e campanile di San Paolo di Tesis 22.700 — Vivaro: Riatto campanile di Basandella lire 4.280 — Polcenigo: Riatto campanile di S. Giovanni, 7.200.

Assemblea

L'assemblea del Patronato Friulano pro orfani di guerra è convocata per il giorno di mercoledì 28 corrente alle 3 e mezza (15.30) in prima convocazione, e, occorrendo alle ore 4 (16) in seconda convocazione nella sede del Consiglio provinciale per trattare lo ordine del giorno seguente:

1. Comunicazioni — 2. Consuntivo 1920 — 3. Variazioni preventivo 1921 — 4. Preventivo 1922 — 5. Nomina di un consigliere — 6. Eventuali.

FRA LIBRI E RIVISTE

Un libro di guerra del generale Quintino Ronchi

Ci è pervenuta ieri una preziosa strenna di Natale: «La guerra sull'Adamello» del generale Quintino Ronchi. Il volume, edito dalla Libreria Tabacco di San Daniele, contiene una serie di bellissime incisioni, che lo mettono tra le migliori opere comparse nella grande guerra. E certo, dalla rapida scorsa che abbiamo ieri potuto darvi, questa opera dedicata con affettuose parole, dal valoroso generale, ai suoi alpini, compagni d'armi in quella parte delle Alpi dolomitiche dove la lotta contro il nemico è stata più rude ed ha richiesto inaudite energie, appare una rappresentazione vivace, incisiva, attraentissima.

Di questo libro di guerra, appena avremo finito di leggerlo, parleremo come merita. Fin d'ora, però, possiamo dire che il generale Quintino Ronchi, pubblicando questo libro ha reso un altro notevole servigio alla Patria.

STATO CIVILE

(dal 18 al 24 Dicembre 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 13 — femmine 21 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Nati esposti maschi 2 — femmine 2

Totale N. 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rocco Giocondo falegname con Mucin Maria casalinga — Lenisa Mario impiegato con Ingher Amelia casalinga — Planta Guglielmo bracciante con Bianco Severina casalinga — Plasenzotti Massimo gessino con Del Frate Antonia casal. — Rizzi Ernesto muratore con Zucchi Iolanda casal. — Mainardis Alberto contabile con Agostini Italia commessa — Netto Angelo impiegato privato con Rizzi Iolanda ricamatrice — Pincher Enrico agente di commercio con Da Grava Italia casalinga — Burra Pio sarto con Franceschitti Anna casal. — Casolini Giuseppe agric. con Zenarolla Anna cas. — Pittilino Umberto bracciante con Lorenzini Palmira operaia — Franco Antonio imprenditore con Ponta Luigia civile — Fantini Luigi bracciante con Moro Melania domestica.

MATRIMONI

Savio Enrico siderurgico con Frezza Teresa casalinga — Ruscelli Eugenio fabbro con Gasparini Alba cas. — Canacci Carlo commerciante con Teniutti Angelina casalinga — Vendruscolo Emilio barbiere con Miotti Sofia casal. — Petrizzelli Pasquale Attilio commerciante con Rumignani Teresa casal. — Cattarossi Enrico agente di commercio con Medugno Zaide sarta — Furlanis Pietro impiegato con Zuccolo Rosa sarta — Rago Umberto impiegato con Fracasso Clelia insegnante elementare.

MORTI

Danieli Angelo fu Mario a. 82 pensionato — Fabris Umberto di Giuseppe a. 57 commerciante — Zoliani Ugo fu Michele a. 26 impiegato — Fossaluzza Giacomo fu Domenico a. 63 esercente — Burello Alice di Antonio mesi 11 — Giorgiutti Spizzamiglio Lucia fu Domenico a. 80 casalinga — Milesi Paulini Caterina fu Santo a. 67 fruttivendola — Viola Giuseppina di Giovanni a. 1 mesi 5 — Pagnutti Anna di Nicolò a. 21 casal. — Zilli Luigiadi Antonio giorni 25 — Pilotti Antonio fu Gio. Batta a. 72 — Lodolo Alessandro fu Giuseppe a. 64 agric. — Marion Fontanini Regina fu Pietro a. 67 casal. — Zuccolo Gio. Batta fu Antonio a. 36 falegname — Braidotti dottor cav. Federico fu Giuseppe a. 78 pensionato — Iacubuzio Mazzoli Caterina fu Giacomo a. 79 casalinga — Compassi Luigi fu Santa a. 64 bracciante — Tomasino Leonardo di Giovanni a. 6 — Pividori Vittorio Valentino a. 56 operaio — Tubaro Gioconda di Antonio a. 6 — Flaibani Luigia fu Carlo a. 47 sarta — Padovan Morello Orsola fu Giorgio a. 8? casalinga — Del Colle Leone di Giuseppe a. 13 — Galuzzo Luigi fu Gio Batta a. 61 agric. — Guior Giovanni di Matteo a. 30 carrettiere — Cimenti Nicolò di Domenico a. 41 agric.

Chiussi Giuseppe fu Giacomo anni 7? operaio — De Marchi Giò. Batta fu Leonardo a. 49 sarto — Beltrame Rosina di Giuseppe di giorni 6 — Zilli Vittorio fu Giuseppe a. 60 falegname — Lius della Pietà Remo di Ermenegildo di giorni 21 — Oscarlo Andrea a. 8? rigattiere — Binutti Antonio di Antonio a. 26 bracciante — Totale MORTI 38 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Grand Guignol

Siamo certi che il pieno successo ottenuto ieri sera dalla Compagnia del Grand Guignol per l'arte e la interpretazione perfettissima specialmente di Sainati e della Riva, chiamerà — nelle rappresentazioni che seguiranno — maggiore pubblico amante del teatro drammatico, fonte di educazione spirituale e sociale.

Alfredo Sainati, non ha bisogno di essere ricordati con vane parole. — Se c'è un rilievo da farsi è questo: che la sig. I. Riva — succeduta alla Sperani — non è inferiore a questa ma anzi la supera nell'effetto delle varie interpretazioni e sopratutto, è una protagonista più adatta nei lavori forti e rudi del «Grand Guignol».

Oggi due rappresentazioni: diurna ore 15.30: «Transfuga» — Il bavaglio» «Un invito a pranzo» — Serale ore 21 «Il cerchio della morte» — Al telefono — «Vita d'Apaches» — «Il figlio del reggimento.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x 4.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.0 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 1.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì, sabato)

Linea UDINE-PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 6.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenza da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 8 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 0.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19. 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.40 — 10.35 — 15.30. Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.23 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. **Partenze da Maniago:** 5.30, 13 — **Arrivi a Pordenone:** 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11.45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40, — Partenza da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25 — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo 7.30 — 12.15 — 19.50.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV. 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine: ore 12 14.45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13.45, 16.30, 18.45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13.45 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — **Arrivo** a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.) Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45 Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons, 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano Codroipo: 6.15, 16.45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17.15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17.30 — (Da Codroipo per Talmassons ore 6.55, 12.5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9.15, 19.30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano 8.35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8.35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8.20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: **Partenze da Spilimbergo:** 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons. Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo [illegible]) Partenze da Attimis: ore [illegible] — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11 [illegible] — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Gerardo Fargnoli, Direttore [illegible]

[illegible] Tipografico [illegible]

Anno 56

LA LIMIT[...]

DEGLI ARM[...]

L'Italia e i s[...]

WASHINGTON, 23. [...]